

LE PREVISIONI DEI COMMERCianti

«Natale grigio,
la nostra città
offre poco»

«Sarà un Natale grigio, la nostra città offre poco». È la previsione fosca dei commercianti romani: il 59,7% prevede festività «peggiori» rispetto l'anno scorso, solo il 16,7% confida in un aumento delle vendite. E per il 23,6% le festività saranno come l'anno scorso, senza segnali di ripresa dei consumi.

a pagina 5 Garrone

Negozianti e albergatori preoccupati:
«Sarà un Natale grigio, Roma offre poco»

Confcommercio: previsioni pessimistiche sui consumi. Giunta Raggi bocciata

Renato Borghi

«Forti critiche al Comune perché manca un piano e iniziative per attrarre turisti»

Sondaggio

Il 59,7% degli intervistati prevede incassi peggiori di quelli fatti un anno fa

Non sono ottimisti i commercianti romani: il 59,7% prevede un Natale «peggiore» rispetto l'anno scorso, mentre solo il 16,7% confida in un aumento delle vendite. E per il 23,6% le festività saranno come l'anno scorso, senza segnali di ripresa dei consumi. Vedono al contrario «rosa» le imprese del turismo che si aspettano un incremento delle presenze del 45,5% nei confronti del 2017.

A raccogliere le aspettative e le valutazioni delle 214 mila aziende del settore romane è una ricerca della Confcommercio (in collaborazione con *Format research*), realizzata attraverso un sistema di interviste su un campione considerato rappresentativo. E i negozianti romani non fanno nessuno sconto all'amministrazione Raggi: il 62,9% delle imprese giudica, infatti, inefficaci le iniziative del Campidoglio per le prossime festività. Pollice verso anche per le iniziative per favorire l'economia, che il 67,8% delle imprese valuta «poco o per nulla efficaci». «Effettivamente il giudizio è fortemente critico - spiega Renato Borghi, com-

missario della Confcommercio Roma -. Non c'è un programma di eventi di grande respiro, non c'è una programmazione adeguata a quella che dovrebbe essere la capacità attrattiva della Capitale. Un albero di Natale e qualche luminaria è un po' poco. L'amministrazione mette solo in fila i piccoli e grandi problemi che ha la città e cerca di risolverli, ma non dà l'idea di avere in mente una visione completa di quello che può essere il futuro. C'è una sorta di stare attaccato al quotidiano e questo non dà a un imprenditore fiducia nel futuro».

Sono in pochi ad investire (il 21,4%) e il 32,7% dei negozianti ritiene che la situazione economica di Roma sia peggiorata negli ultimi tre mesi. Ed altrettanti ritengono che peggiorerà ancora. Sebbene il week end appena trascorso sia stato contrassegnato da una grande folla in Centro e nelle vie commerciali, pochi sono stati gli acquisti: «Anche fuori città il clima non è positivo - aggiunge Borghi - e così, sia il pessimismo diffuso, sia il reddito delle famiglie che non è aumentato, prevediamo

un Natale non certo effervescente. Inoltre se in questi giorni in cui si potrebbe spendere, c'erano una domenica ecologica e una grande manifestazione, le nostre previsioni sono pessimistiche: le persone hanno anche difficoltà a muoversi».

Un po' meglio il turismo: gli albergatori si aspettano in media un'alta percentuale di italiani (31%), seguiti da europei (25), americani (12,7) e cinesi (6,5), mentre il restante 24% arriverà da Asia e Sud America. «Ma se la strada è quella del turismo *low cost*, c'è poco da stare allegri osserva il commissario di Confcommercio Roma -. Bisogna pensare a attrarre i turisti top class».

Lilli Garrone



La vicenda



● Secondo Renato Borghi (in foto) sarà un Natale grigio: più della metà dei negozianti intervistati a Roma (59,7%) pensa che lo shopping per le feste sarà inferiore rispetto a quello del 2017

● Il 32,7% dei negozianti ritiene che la situazione economica sia peggiorata

● Gli albergatori prevedono che gli italiani saranno il 31% delle presenze



Centro

Le luminarie in via del Corso allestite da Acea per le festività natalizie (foto LaPresse/Corradetti)